ASSEMBLEA ANNUALE

Gli armatori sono pronti a trasportare il gas liquefatto

MAURIZIO **CARUCCI**
Roma

«L'attuazione del Pnrr e la ripresa economica richiedono decisioni e non aperture di crisi». Stefano Messina, presidente di Assarmatori – nel corso dell'assemblea annuale che si è tenuta ieri a Roma – chiede uno sforzo a tutte le controparti istituzionali per lavorare su temi concreti. In quest'ottica, ricorda i nodi da sciogliere subito per quanto riguarda il trasporto marittimo, in modo che possa continuare a garantire sviluppo e occupazione: 500 navi, 60mila addetti, 52 porti. Gli armatori sono preoccupati dalle norme dettate dall'Unione Europea in materia di transizione energetica e chiedono di semplificare il quadro regolatorio, risalente a 80 anni fa e, anzi, vogliono che si mettano al più presto in sicurezza con il supporto dello Stato le attività delle imprese italiane di navigazione. Oltre a tutelare l'industria crocieristica italiana e tutto il suo indotto, con particolare riguardo al "caso Venezia". E ancora, tenere in considerazione l'esperienza degli armatori in vista dell'aumento dell'importazione di gas naturale liquefatto. «Dobbiamo rivedere le reti commerciali del trasporto delle merci – sottolinea il ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili Enrico Giovannini –. Ce lo ha dimostrato la guerra in Ucraina: per garantire la logistica e quindi la digitalizzazione del sistema marittimo è necessaria. L'Europa dovrà rivedere tutta la rete commerciale per evitare che il sistema sia a rischio e salvare la globalizzazione più giusta per tutti. Digitalizzazione e cybersicurezza sono temi che l'Europa dovrà condividere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chee e la rete di imprenditori "motivati" per il bene comune

Ita, cresce l'attesa per la vendita

Superficie 7 %